



L'intervista del giorno a:

26 Novembre - Intervista a ANNA VIGNOLA



I Sei anni di Olympia cambiano le tue passioni e le tue abitudini. Insomma, la tua vita. E' stato così per Anna Vignola, mamma di Andrea e Alessandro, piccoli aquilotti tesserati Olympia. Architetto e amministratore di condominio per professione, dirigente dell'Under 14 maschile nel tempo libero.

Anna, come hai iniziato a seguire la società di Buccinasco?

"Olympia aveva organizzato dei corsi di pallavolo, curati da Lorena, nella scuola elementare Mascherpa. Nelle classi coinvolte c'era anche mio figlio Andrea che ha deciso di iscriversi al corso di Minivolley. Personalmente non ero mai stata una grande appassionata di pallavolo, ho sempre fatto ginnastica artistica e tennis. Anche il secondo mio figlio, Alessandro, ha deciso di seguire le orme del fratello e, dopo due anni di tennis, è entrato in Olympia".

Da semplice mamma a dirigente. Come è accaduto?

"Un anno fa si è avvicinato il presidente Silvio Foco e mi ha chiesto di ricoprire questa carica, credo per la mia presenza assidua alle gare e agli allenamenti che avevo avuto negli anni passati. Non ho trascorsi nel volley, quindi sto ancora imparando molto. Ma non sento particolarmente le difficoltà, anche grazie all'aiuto del presidente e degli altri dirigenti".

Riesci già a fare un bilancio di questa esperienza che sta vivendo?

"Sicuramente positivo. Mi piace stare con i ragazzi, sono riuscita a creare con loro un rapporto di complicità. Anche se, devo ammetterlo, esistono alcuni paletti che non posso superare: ogni tanto non posso presenziare ai discorsi del tecnico con i giocatori negli spogliatoi per questioni di opportunità e privacy dei ragazzi".

Non c'è il rischio che gli atleti ti vedano più come mamma di Andrea e Alessandro che come dirigente della società?

"No, io sono vista come una rappresentante della società. Questo avviene anche nei confronti di mio marito, il primo tifoso dell'Olympia. I ragazzi si rivolgono a me per ogni problema e, quando dobbiamo recarci in trasferta, la mia auto è sempre prenotata. Addirittura, come famiglia, abbiamo provato a presentarci con due auto, una guidata da mio marito".

Cosa ne pensi delle prime battute di questo campionato della tua squadra?

"Il livello del gruppo è molto vario. Abbiamo vinto i primi due incontri contro Vittorio Veneto e Lucernate. E' un roster con molte prospettive di crescita, come dimostrano i risultati della stagione passata. Risultati che si possono replicare quest'anno".

I tuoi figli sono due promesse del vivaio Olympia. Hai qualche speranza che possano raggiungere una buona categoria?

"Non sono un genitore che aspira a vedere il proprio figlio vestire una maglia di serie A. Le categorie possono arrivare o no. Quello che posso dire con certezza è che i miei figli si stanno divertendo tantissimo e che i loro più cari amici sono in palestra. La loro vita è qui. Passare così tanto tempo a giocare è un impegno, ma anche un modo per stare lontani da tutto ciò di negativo che ci circonda".

Anna Vignola

